

carte geografiche

La carta geografica è una rappresentazione grafica, **ridotta** e **simbolicamente** di una zona più o meno estesa della superficie terrestre. Nelle carte si utilizzano **simboli convenzionali** per rappresentare l'idrografia, l'orografia, la vegetazione, la fauna, i confini, le vie di comunicazione. In generale, i segni convenzionali sono raggruppati e spiegati in un riquadro della carta geografica, che viene chiamato **legenda**. Sono strumenti usati dal geografo per studiare un territorio e vengono disegnate dal cartografo.

Fin dai tempi antichi gli uomini hanno rappresentato il territorio su carte di cui si servivano nei viaggi, nei commerci e nelle guerre di conquista.

Una volta, gli antichi esploratori e i geografi, per disegnare una carta geografica dovevano affrontare lunghi e difficili viaggi; per descrivere la superficie terrestre dovevano recarsi sul luogo e misurare personalmente il territorio.

Le carte geografiche possono essere: **fisiche, politiche, tematiche.**

La carta fisica rappresenta gli elementi naturali del territorio: montagne, colline,



pianure, fiumi.

Colori e simboli convenzionali

- il marrone indica le montagne;
- il verde indica le pianure;
- il giallo indica le colline;
- l'azzurro indica i fiumi, i laghi e i mari;
- il bianco indica i ghiacciai e le nevi perenni.

Le sfumature dei colori indicano l'altezza di un rilievo o la profondità di un mare: più i colori sono intensi, maggiori sono le altezze o le profondità.

Simboli altimetrici

Un altro simbolo impiegato nelle carte fisiche sono le curve di livello dette anche isoipse che servono per rappresentare i dislivelli presenti nella superficie terrestre. Se sulla carta ci sono curve di livello molto ravvicinate tra loro significa che ci troviamo di fronte ad un pendio molto ripido, mentre se ci troviamo di fronte a curve di livello distanziate le une dalle altre, significa che il pendio è meno ripido.

Simboli planimetrici

Numerosi sono i simboli planimetrici contenuti nelle carte geografiche: si tratta di simboli convenzionali, concordati a livello internazionale, la cui spiegazione è contenuta nelle legende che corredano le carte.

I simboli convenzionali in cartografia sono raggruppati in tre categorie: puntiformi, lineari, areali.

I simboli puntiformi sono utilizzati quando si voglia localizzare un oggetto, o un fenomeno, considerandolo come un punto (per esempio, la vetta di un monte).

I simboli lineari servono per rappresentare strade, corsi d'acqua, confini (infatti il loro aspetto ricorda una linea).

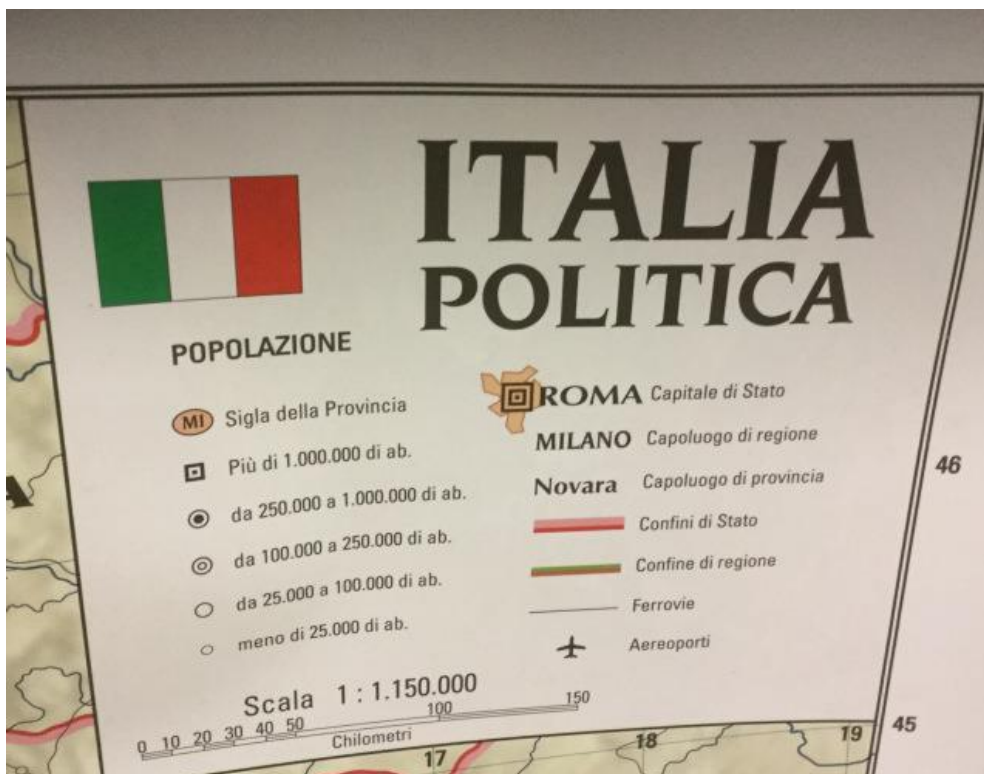
I simboli areali raffigurano fenomeni caratterizzati dalla loro estensione geografica (una coltura o la diffusione di un dialetto).





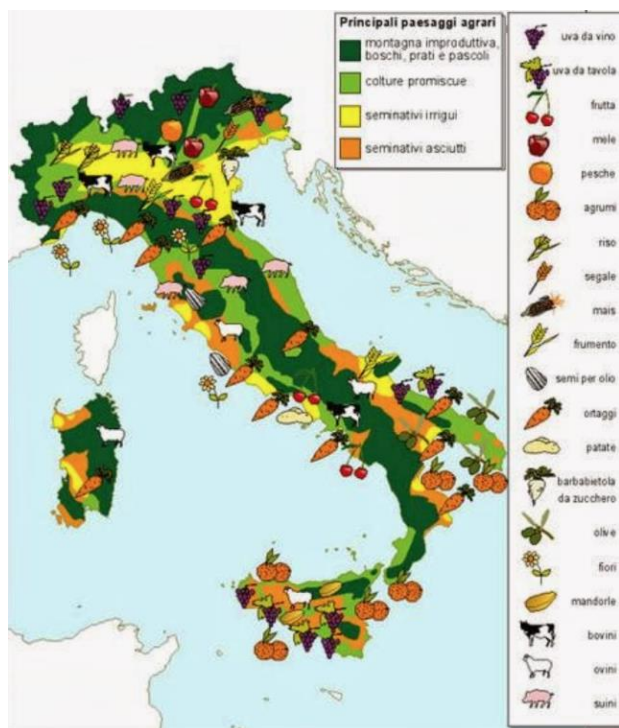
La **carta politica** rappresenta la divisione di un territorio in stati, regioni, province.

Legenda carta politica



Nelle carte politiche i colori si usano per distinguere le differenti province, regioni o stati.

La **carta tematica** rappresenta un aspetto particolare del territorio come coltivazioni, industrie, flora e fauna.



Legenda carte geografiche

Oltre alle carte geografiche vere e proprie, il geografo utilizza altri tipi di carte: **mappe, piante, planisfero**.

Le mappe sono carte che rappresentano territori poco estesi come le vie di un quartiere o le stanze di un edificio.



Legenda mappa

Tipologia degli edifici rilevati:

 ISTITUTI DI CREDITO	 POLIZIA CARABINIERI	 STAZIONI
 UFFICIO	 UFFICIO POSTALE	 CINEMA TEATRI AUDITORIUM
 ALBERGHI	 SCUOLA	 SALE CONVEGNI
 FARMACIE	 PARCHEGGI RISERVATI	 CENTRO TELEFONICO
 BAGNI PUBBLICI ACCESSIBILI	 CHIESE	 MUSEI
 RISTORANTE PIZZERIA	 INFORMAZIONI	 SINAGOGA
 SALA ESPOSITIVA	 AUTOSTAZIONE	 VIGILI URBANI
 BIBLIOTECHE	 INFORMARE COMUNICANDO	

Il **planisfero** rappresenta tutta la superficie terrestre.

Mappamondo è una rappresentazione della superficie terrestre composta da un globo girevole.

Carte speciali: turistiche, geologiche, meteorologiche, nautiche, aeronautiche, celesti.